

Trentina S.p.A., in gestione provvisoria, l'esercizio del sistema informativo dei Servizi Catasto e Libro fondiario, nelle sue componenti centralizzata e decentrata.

La spesa in conto capitale⁴⁷, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2005, ha comportato un onere complessivo, di oltre 16 milioni di euro. La composizione percentuale in merito alle varie tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE 2005 DEL SIEP

Importo	% sul totale	Descrizione
5.729.261,17	34,4%(*)	acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) attività tecnica di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine, nonché formazione all'uso degli strumenti di office automation affidati principalmente ad Informatica Trentina s.p.a.
2.634.644,60	15,8%(**)	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
2.599.126,20	15,6%(***)	interventi di telematica nel territorio ("e-applications"), quali: la migrazione delle licenze SAP R/3 al prodotto multifunzionale mySAP Business Suite; attività di sperimentazione in occasione di alcune elezioni comunali nell'ambito del progetto di introduzione del voto elettronico, realizzazione del Nuovo Sistema Turistico sul Web, introduzione del sistema di valutazione delle condizioni economiche nei diversi settori interessati, prosecuzione nelle attività di realizzazione della centrale acquisti provinciale, evoluzione del sistema informativo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SPOT), attività connesse a sistemi informativi documentali (realizzazione del progetto "PI-TRE" - Protocollo Informatico Trentino, introduzione in forma sperimentale della gestione digitale di alcune tipologie di fascicolo e la realizzazione di un sistema per la gestione e visualizzazione del processo di alcuni procedimenti amministrativi), adeguamento delle applicazioni del S.I.E.P. ai requisiti minimi di sicurezza dati richiesti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e altri interventi di carattere più generale.
1.572.040,00	9,4%(****)	razionalizzazione delle piattaforme e dei sistemi operativi
1.057.316,42	6,3%(*****)	manutenzione evolutiva delle applicazioni in esercizio
3.061.705,09	18,4%	altre aree di attività
16.654.093,48	100,0%	TOTALE SPESA IN C/CAPITALE

sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e Informatica

* percentuali anni precedenti (con esclusione attività di formazione): 36,1% (2003); 38,5% (2004)

** percentuale anni precedenti : 15,2% (2003); 9,7% (2004)

*** percentuale del 14,4% per l'anno 2004 (con variazione della specifica degli interventi)

**** percentuali anni precedenti: 13,7% (2003); 9,7% (2004)

***** percentuali anni precedenti: 8,2% (2003); 9,5% (2004)

Ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 che detta disposizioni per lo sviluppo della banda larga, è stata adottata la deliberazione n. 543 del 25 marzo 2005 (successivamente modificata con delibera n. 2175 del 14 ottobre 2005) in forza della quale la Provincia ha concesso un contributo, ai sensi del comma 7 dell'articolo citato, pari a 11.400.000,00 euro⁴⁸, al fine di incrementare la disponibilità di connettività per la rete privata della Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la stipula di contratti con soggetti diversi da Informatica Trentina

⁴⁷ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese in conto capitale derivante dallo sviluppo S.I.E.P., di competenza del Servizio Organizzazione, in esecuzione della convenzione con Informatica Trentina s.p.a. sono: n. 155000/002; 155000/003; n. 252700; n. 252750.

⁴⁸ Importo imputato sul capitolo n. 155000/003.

S.p.A., la spesa complessiva impegnata è stata pari a 737.178,40 di euro⁴⁹. Il quadro relativo alle diverse tipologie di contratti stipulati dall'Amministrazione comprende: l'affidamento di nove nuovi incarichi (di collaborazione, di consulenza, di realizzazione, di aggiornamento, di erogazione di prestazione o servizi professionali); il rinnovo e la variazione delle modalità di svolgimento di incarichi affidati in precedenza; un contratto di collaborazione coordinata e continuativa; due acquisizioni mediante trattativa privata rispettivamente di un modello organizzativo e informatico e di un servizio professionale di supporto.

Ai fini dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati previsti impegni per un totale di 1.639.620,00 euro⁵⁰. La tabella seguente illustra la composizione di tali impegni.

COMPOSIZIONE ALTRI IMPEGNI S.I.E.P.

Importo	% sul totale	descrizione
5.000,00	0,30%	quota di adesione annuale alla Tecnostruttura Q31 derivante dal Protocollo d'Intesa per la definizione del Quadro di Interoperabilità Informatica Interregionale nell'ambito del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (CISIS)
98.000,00	5,98%	integrazione importo stabilito a seguito della convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di sociologia e ricerca sociale per la regolamentazione dei rapporti connessi all'attuazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto del Voto Elettronico
192.500,00	11,74%	Protocollo d'Intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) finalizzato alla formalizzazione della collaborazione istituzionale tra i due Enti nell'ambito delle iniziative rientranti nel Progetto "La Società dell'Informazione (E-society)"
310.320,00	18,93%	incarico affidato all'università degli Studi di Trento - Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche, per lo svolgimento dell'attività di studio, collaborazione e formazione a supporto dell'organizzazione del protocollo, flussi documentali e archivi correnti dell'Amministrazione provinciale
1.033.800,00	63,05%	realizzazione del Progetto ICAR-PAT - Progetto della Provincia Autonoma di Trento del sistema per la Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni e le Province autonome
1.639.620,00	100,00%	Totale altri impegni sviluppo S.I.E.P.

sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e informatica

I predetti interventi di sviluppo del SIEP sono stati previsti dal "Piano degli investimenti per il S.I.E.P. 2003-2008", approvato inizialmente con deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 12 dicembre 2003 e successivamente integrato con ulteriori deliberazioni e da ultimo con delibera n. 2899 del 30 dicembre 2005.

La Provincia ha introdotto, già a partire dall'esercizio 2002, il mandato informatico e, in base all'art. 14 del regolamento adottato con delibera 30 ottobre 2001, n. 35-86/Leg., è stato previsto anche l'accesso ai dati contabili da parte della Corte dei conti con le modalità e le decorrenze stabilite in forza di successivo protocollo d'intesa siglato nel 2003.

E' stato approvato il sistema di sicurezza per l'attivazione e l'utilizzo della firma digitale

⁴⁹ Importo imputato sul capitolo n. 155000/002.

⁵⁰ Importo imputato sul capitolo 155000 con la seguente articolazione: 811.100 euro all'articolo 1; 227.700 euro all'articolo 2; 600.820 euro all'articolo 3.

nell'ambito del mandato informatico e sottoscritto un protocollo di interscambio per l'attivazione del "Mandato informatico" per disciplinare i contenuti del flusso informatico tra Provincia e Tesoriere e viceversa⁵¹.

A tal proposito si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, è stato abrogato il dPGP n. 35-86/Leg. del 2001 "Regolamento recante disposizioni per l'emissione dei mandati informatici, ai sensi dell'articolo 41^{ter} della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7", sostituito dal d.P.P. n. 16-26/Leg. del 24 novembre 2004 "Regolamento sulla liquidazione informatica e sul mandato informatico"⁵², che è stato a sua volta abrogato dal nuovo Regolamento di contabilità adottato con d.P.P. n.18-48/Leg. del 29 settembre 2005

Nel corso dell'anno 2005 è stata attivata la procedura della liquidazione informatica in sostituzione della liquidazione cartacea.

La liquidazione informatica, firmata digitalmente dal responsabile della struttura competente alla liquidazione, viene trasmessa al Servizio Bilancio e ragioneria esclusivamente per via telematica e la documentazione inerente viene evidenziata nel flusso informatico e conservata agli atti della struttura che ha emesso la liquidazione.

Tale nuova procedura ha inciso in modo significativo sull'organizzazione del processo amministrativo-contabile della Provincia comportando positive ricadute in termini sia di organicità e semplificazione della raccolta della documentazione (tutta la documentazione inerente il pagamento è conservata per 10 anni presso la struttura emittente la liquidazione) e sia di accelerazione del procedimento di spesa, a seguito dell'eliminazione dell'inoltro cartaceo, nonché dell'assenza di documentazione cartacea da controllare. In tal modo si sono, di conseguenza, molto ridotti i tempi medi impiegati dal Servizio Bilancio e ragioneria per l'emissione del mandato, passati da 9,6 giorni del 2004 a 4,6 giorni del 2005 e si è ottenuta maggior certezza e trasparenza nel processo di spesa poiché è sempre possibile conoscere l'iter della liquidazione e c'è l'assoluta certezza del responsabile del provvedimento.

⁵¹ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 598 del 21 marzo 2003 è stato approvato il "protocollo per l'accesso ai dati contabili della Provincia autonoma di Trento da parte della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti", come previsto dall'art. 14 del DPGP n. 35-86/Leg. del 2001 "Regolamento recante disposizioni per l'emissione dei mandati informatici, ai sensi dell'articolo 41 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento)". Tale documento disciplina in particolare l'ambito e validità del protocollo, l'individuazione dei dati e relative modalità di visualizzazione, le modalità di accesso alle applicazioni, l'aggiornamento dei dati, gli oneri e i referenti. Il protocollo è stato firmato dai rispettivi Presidenti il 2 aprile 2003. Le procedure per l'installazione degli applicativi informatici che consentiranno l'accesso in sola visualizzazione ai dati contabili si sono concluse a fine anno 2003.

⁵² Regolamento che aveva introdotto, fra l'altro, la firma digitale anche nella fase della liquidazione della spesa.

9. Il sistema dei controlli interni: linee evolutive.

La Provincia di Trento, nell'ambito del più complesso processo di riforma amministrativa in atto negli ultimi anni, ha attribuito notevole importanza all'introduzione di un sistema di controlli interni riferiti non soltanto alla valutazione dei dirigenti ma anche al controllo interno di gestione.

Il sistema dei controlli interni trova la sua disciplina fondante nella legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ed in particolare negli articoli 18 19 e 20 rubricati rispettivamente : “ *Responsabilità dirigenziali*”, “ *Nucleo di valutazione dei dirigenti*” e “ *Sistema dei controlli*”.

Per quanto concerne, specificamente, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza agli obiettivi fissati dalle prescrizioni normative e dai programmi della Giunta, nonché la verifica della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite secondo la metodica budgetaria ai singoli dirigenti, la Provincia si avvale di un Nucleo di Valutazione previsto e disciplinato dall'art. 19 della citata legge⁵³.

Con delibera n. 2277 del 16 febbraio 2004 la Giunta ha provveduto alla nomina del Nucleo di Valutazione attualmente in carica. A seguito del passaggio di competenze in materia scolastica la Giunta ha dovuto provvedere all'integrazione con due esperti nel settore della scuola della composizione del Nucleo di Valutazione dei Dirigenti provinciali, competente ora anche della valutazione dei dirigenti scolastici. Inoltre, sono stati approvati con distinte deliberazioni⁵⁴ i nuovi criteri di valutazione della dirigenza provinciale anche scolastica, al fine di meglio adeguarli alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

Premesso che l'attività di valutazione dei dirigenti viene effettuata, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della legge provinciale n. 7/1997, ogni due anni, occorre ricordare che dei risultati riferiti al biennio 2003/2004 per quanto attiene alla valutazione dei dirigenti della Provincia si è parzialmente riferito nella precedente relazione, risultando a quel momento concluso l'iter di valutazione relativo al 2003, con la validazione di un totale di 92 schede distinte per: Dipartimenti (n. 15 Dirigenti Generali); Progetti speciali (n. 5 Dirigenti Generali); Servizi ed

⁵³ L'art. 19 prevede che il Nucleo di valutazione sia nominato dalla Giunta e che la sua composizione consti di non più di cinque esperti dotati di particolare conoscenza ed esperienza nelle tecniche di organizzazione o valutazione di strutture pubbliche o private. La valutazione è effettuata ogni due anni sulla base delle relazioni che i dirigenti anche con incarichi ex art. 27 devono presentare ogni anno al Dirigente Generale per rendere il conto dello stato di avanzamento dell'attività amministrativa di rispettiva competenza, nonché del grado di coerenza della stessa attività con gli obiettivi assegnati e le ragioni degli eventuali scostamenti registrati e delle misure conseguenzialmente adottate. La valutazione viene effettuata anche in base agli elementi informativi provenienti dal controllo di gestione. Sulla valutazione si basano tanto la conferma o la revoca degli incarichi affidati quanto l'attribuzione degli emolumenti accessori. L'eventuale valutazione negativa contestata dalla Giunta all'interessato può essere da questi impugnata proponendo ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre esperti di cui due individuati dallo stesso interessato ed uno scelto di comune accordo fra le parti.

⁵⁴ Note metodologiche approvate rispettivamente con deliberazioni di Giunta n. 3181 del 30 dicembre 2004 e n. 1481 del 2 luglio 2004.

incarichi speciali (n. 72 Dirigenti di servizio con incarico speciale). Sulla base degli elementi informativi forniti dall'Amministrazione, a quanto già riferito deve aggiungersi che nel 2005 è stato concluso l'iter di valutazione per l'anno 2004, ed in particolare sono state validate 98 schede di valutazione distinte per Dipartimenti e riferite ai 15 Dirigenti Generali preposti a singoli Dipartimenti, ai 5 Dirigenti Generali responsabili di Progetti speciali ed ai 78 Dirigenti di Servizio con incarichi speciali.

Per le schede riferite all'anno 2005, la procedura di valutazione è stata completata solo con riferimento alla fase di negoziazione degli obiettivi⁵⁵.

Per quanto concerne la dirigenza scolastica il Nucleo di valutazione ha provveduto a validare le 94 schede relative all'anno scolastico 2003/2004, distinte in 82 schede per i Dirigenti scolastici, 8 schede per i Dirigenti scolastici con Incarico Speciale, 4 schede per i Dirigenti scolastici all'estero.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2004-2005, non si è definitivamente concluso il processo di valutazione, in quanto il Nucleo sta ancora completando l'istruttoria delle 85 schede pervenute, per provvedere, poi, alla validazione delle procedure di valutazione e dei risultati conseguiti.

In generale, l'attività del Nucleo per l'anno 2005 è stata rivolta, oltre che alla verifica delle schede di valutazione dei dirigenti sia scolastici che provinciali, anche alla programmazione ed alla individuazione di nuove metodologie operative. Larga parte dell'attività è stata svolta di concerto con le strutture dell'Amministrazione ed i diversi soggetti interessati alla procedura di valutazione oltre che con altri enti ed in particolare con le Regioni e la Provincia Autonoma di Bolzano. In esito a tali incontri è stata adottata la delibera di Giunta concernente gli indirizzi generali della politica scolastica da tradurre in obiettivi per i dirigenti delle scuole, pur rimanendo aperta la questione relativa alla necessaria individuazione di nuovi indicatori specifici per la valutazione di tali dirigenti in sinergia con il competente Dipartimento per l'Istruzione. Inoltre, gli incontri tenutisi con le altre Regioni hanno rappresentato occasione di confronto fra esperienze diverse, sia in termini di soluzioni normative e metodologie di valutazione adottate che di difficoltà operative incontrate e soluzioni prospettate per il loro

⁵⁵ Gli obiettivi presenti nelle schede di valutazione sono articolati in tre aree:

- ✓ area obiettivi di progetto;
- ✓ area obiettivi di processo o gestionali;
- ✓ area degli obiettivi di mantenimento.

A seguito dell'analisi quali/quantitativa posta in essere dal Nucleo di Valutazione sono state introdotte alcune modifiche alla classificazione che risulta così articolata:

- ✓ obiettivi di produzione normativa;
- ✓ obiettivi di miglioramento interno;
- ✓ obiettivi di miglioramento con impatto esterno;

superamento. Iniziative di studio e di approfondimento sono state intraprese dal Nucleo con la collaborazione dell'Università di Trento e con il Formez per quanto riguarda, fra l'altro, la *customer satisfaction* dell'utenza in riferimento ai servizi erogati.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, già nel corso della XII Legislatura era stato avviato un progetto finalizzato alla sua introduzione nell'organizzazione amministrativa della Provincia, sia come utile strumento di guida e di supporto alle scelte di carattere politico, sia come strumento volto al monitoraggio ed alla valutazione del grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività trentina e di raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione in modo efficiente ed efficace.

Il progetto, che è stato avviato, come già riferito nel precedente referto, a partire dall'anno 2000, pur non essendo stato ancora adottato il regolamento previsto dall'art. 20 della legge provinciale n. 7 del 1997⁵⁶, può essere idealmente articolato in più fasi⁵⁷.

A tal proposito, come stabilito con la delibera di Giunta n. 1517⁵⁸, adottata in data 2 luglio 2004, il progetto ha inteso coinvolgere, sin dalla fase di sperimentazione, tutti i settori

✓ obiettivi di efficacia verso i clienti esterni.

⁵⁶ Nel corso dell'anno 2005 è stato predisposto uno schema di regolamento concernente "Disciplina del sistema integrato dei controlli interni sull'attività amministrativa" che, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 20 della legge provinciale n. 7/1997, disciplina il sistema integrato dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia, sia mediante la ricognizione di quelli già previsti per legge o regolamento, sia attraverso l'istituzione di nuovi controlli. Con lettera del 9 febbraio 2006 il citato schema di regolamento è stato sottoposto al parere delle competenti strutture interne prima di avviarne il formale iter approvativo.

⁵⁷ Nel corso della prima fase, è stato individuato uno specifico sistema di controllo ispirato al modello della *Balanced Scorecard* (scheda di valutazione bilanciata) che consente di verificare simultaneamente diversi livelli di analisi (economico-finanziaria, processi interni, utenti e risorse umane), mediante l'utilizzo di specifici indicatori ed è stata avviata un'attività di formazione volta a diffondere all'interno dell'amministrazione una cultura del controllo di gestione, onde assicurare una reale comprensione e soprattutto la condivisione da parte delle stesse strutture provinciali del sistema di controllo adottato.

Nel corso della seconda fase è stata posta in essere una prima sperimentazione del modello definito a livello concettuale, applicandolo in alcune strutture "pilota", scelte con lo scopo di coprire, quanto più possibile, tutte le tipologie di attività svolte dall'Amministrazione (supporto alle altre strutture, produzione diretta di beni e servizi, attività amministrativa in senso tradizionale, trasferimento di risorse finanziarie a soggetti terzi). In ogni struttura pilota è stata effettuata un'accurata analisi dei processi organizzativi rilevanti e sono stati impostati gli indicatori.

La terza fase è stata avviata nel corso del 2003 seguendo alcune linee di sviluppo fondamentali:

- ✓ graduale estensione della mappatura dei processi e dell'individuazione degli indicatori alle altre strutture dell'Amministrazione;
- ✓ definizione di un piano dei conti provinciale, che è stato costruito secondo una logica di tipo integrato partendo cioè dai dati della contabilità finanziaria e dall'analisi delle specifiche voci di costo e ricavo in relazione ai capitoli di spesa e di entrata;
- ✓ realizzazione di indagini sul grado di soddisfacimento degli utenti che assume un carattere fondamentale nell'attività dell'ente pubblico, ove manca il risultato economico come indicatore di *performance* dell'organizzazione;
- ✓ impostazione delle connessioni tra controllo di gestione e processi di programmazione, con riferimento tanto al Documento di attuazione del programma di sviluppo, quanto al Programma di gestione ed al rapporto di gestione.

⁵⁸ Con la citata deliberazione n. 1517, oltre ad essere stato approvato *in linea tecnica* lo stato di attuazione 2003 del progetto e ridefinita la composizione del Comitato Guida, sono state individuate le linee di sviluppo della IV fase consistenti in:

- ✓ interventi sulle unità pilota con revisione degli indicatori;
- ✓ messa a regime del sistema dei dati del personale;
- ✓ messa in opera del piano dei conti e della contabilità economica;

dell'Amministrazione provinciale, chiamati, ognuno per quanto di rispettiva competenza, ad impostare la definizione degli indicatori e la costruzione delle necessarie banche dati.

In particolare il Comitato Guida, nominato con la citata deliberazione e composto da dirigenti provinciali e docenti dell'Università di Trento, nel corso del 2005 ha incentrato la propria attività sulla definizione di un piano dei conti quale strumento contabile che consente di classificare le spese in base alla loro natura. Sulla base delle scelte effettuate si è cercato di favorire l'assegnazione automatica al documento di spesa anche del codice SIOPE, codice obbligatorio previsto dalla legislazione statale per tutti i pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Tra le altre cose il piano dei conti su cui si è operato nel 2005 ha tenuto in considerazione anche la possibilità di attribuire ciascuna spesa ad un centro di costo. I centri nel sistema di contabilità COP-SAP sono stati definiti per ciascun Dipartimento, progetto speciale, Servizio ed incarico dirigenziale.

Il Comitato guida, infine, ha evidenziato la necessità che, una volta entrato a regime il sistema dei controlli, le informazioni sulle quali il sistema si basa siano ricavate da processi il più possibile automatizzati. Pertanto, l'architettura del sistema informativo a supporto del controllo di gestione, ormai in avanzata fase di sviluppo, è stata impostata in modo tale che, a regime, ciascuna struttura di livello dirigenziale sia in grado di verificare la propria attività

-
- ✓ completamento della struttura contabile di dettaglio;
 - ✓ fasi preliminari dell'intervento sull'archivio del patrimonio;
 - ✓ estensione della rilevazione sulla dimensione clienti;
 - ✓ progressiva estensione dell'analisi organizzativa e dell'individuazione degli indicatori;
 - ✓ supporto all'avvio del sistema informativo secondo le linee già definite.

Nella delibera sono stati individuati e catalogati in quattro diverse tipologie i problemi sorti nel corso del 2003 e delle precedenti fasi di sviluppo del progetto che erano prevedibili solo in parte, ma alla luce dei quali è stato possibile programmare in modo più aderente alla realtà gli obiettivi dell'attività 2004.

Nella prima tipologia di problemi si collocano le difficoltà legate a fattori esogeni quali lo sviluppo dei sistemi informatici e la collaborazione delle strutture. Il progetto prevedeva, infatti, che entro il 2003 fosse avviato il sistema informatico di rilevazione contabile e l'inizio dello sviluppo dei sistemi di rilevazione e analisi dei dati nei servizi pilota. Il rallentamento nell'introduzione del nuovo sistema SAP per la contabilità finanziaria ha avuto ripercussioni dirette sullo sviluppo del sistema integrato con altre banche dati (archivi del patrimonio e del personale). Difficoltà sono state incontrate anche a causa della non sempre completa collaborazione da parte delle strutture amministrative coinvolte nel progetto.

Nel secondo gruppo di problemi si colloca quello della non completa affidabilità delle banche dati preesistenti (in particolare quella relativa al patrimonio) e della mancata misurazione degli indicatori individuati con la conseguente impossibilità di fare ad essi riferimento nella predisposizione del programma di gestione.

Un terzo gruppo di difficoltà ha riguardato la disomogeneità degli schemi di costruzione degli indicatori dovuta alla fase di sperimentazione progressiva della metodologia utilizzata che deve conciliare due prospettive differenti: da una parte quella del servizio interessato, che è attento alla completezza ed al dettaglio dell'analisi, anche in vista dell'attuazione in modo diretto del controllo di gestione delle risorse impiegate nello svolgimento delle attività istituzionali e dall'altra parte la prospettiva del servizio programmazione che risulta maggiormente rivolta alla sintesi, onde consentire la comprensione anche dall'esterno e il confronto nel tempo.

Infine, il quarto gruppo di problematiche ha riguardato la soluzione di problemi organizzativi interni, sia a livello di struttura centrale che di strutture decentrate, non rinviabili perché condizionanti il funzionamento stesso del processo gestionale.

In allegato alla citata delibera è stata inserita una tabella che dettaglia le attività da svolgere nei 15 mesi di attività pianificati, con individuazione dei risultati attesi e dei responsabili delle singole fasi di realizzazione nonché delle

mediante una batteria di indicatori, elaborati sia sulla base di dati derivanti da archivi interni alla struttura stessa, sia sulla base di dati estratti dai sistemi informativi centralizzati⁵⁹.

Al riguardo, si rammenta che nel precedente referto la Corte si riservava di formulare eventuali osservazioni in presenza di una fase più avanzata di implementazione del sistema di controlli interni. Ma, al momento, non si dispone di elementi di novità tali da consentire la formulazione delle predette osservazioni, essendosi ancora in attesa dell'adozione del regolamento attuativo dell'art. 20 della legge provinciale n. 7/1997 che, peraltro, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo e, soprattutto, alla luce del fatto, già pronosticato nel precedente referto, che l'utilizzazione degli indicatori del controllo di gestione dovrà essere procrastinata forse alla stesura del programma di gestione 2007 o, più realisticamente, in occasione del suo adeguamento.

Per quanto concerne il controllo di regolarità amministrativo contabile che è disciplinato dall'art. 56 della legge di contabilità provinciale e dagli articoli 40-45 del relativo regolamento di attuazione, occorre ricordare che esso è esercitato sulle proposte di deliberazioni della Giunta e sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrata ed impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, secondo le modalità, nel rispetto delle tempistiche e con gli esiti prescritti dal predetto regolamento.

A seguito dell'introduzione della liquidazione informatica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 42 del citato regolamento n. 18-48/Leg del 29 settembre 2005, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 687 del 15 aprile 2005, ha approvato i criteri e le modalità per l'effettuazione del controllo a campione per la verificare della regolarità delle procedure informatiche di liquidazione della spesa. Tale deliberazione ha previsto, fra l'altro, che per l'anno 2005 fosse garantita una fase di supporto all'avvio della liquidazione informatica, per individuare le modalità di archiviazione delle pratiche, di attivazione di verifiche preliminari alla liquidazione nonché per raccogliere una casistica delle possibili problematiche, anche di natura informatica, emerse nella prima fase di applicazione.

Sono stati, altresì, predisposti il programma dei controlli ed il programma informatico di estrazione del campione. La definizione dei suddetti programmi si è rivelata piuttosto complessa

tempistiche programmate

⁵⁹ A regime il sistema dovrà potersi basare su un flusso di informazioni tale per cui :

- ✓ i costi e tutti i dati relativi alle prestazioni del personale verranno forniti dal sistema informativo del personale
- ✓ i costi sostenuti direttamente dalle singole strutture verranno ricavati tramite il piano dei conti da SAP o dal modulo per il funzionario delegato per le strutture che si avvalgono di tali procedure
- ✓ il valore degli ammortamenti dall'archivio beni mobili, altri costi (es. utenze, locazioni, vigilanza, pulizia uffici) saranno estratti da archivi gestiti dal Servizio Patrimonio.

e laboriosa, in considerazione dell'elevato numero di strutture coinvolte (circa 90, visitate ciascuna due volte nell'anno 2005) a fronte della disponibilità di collaboratori del Servizio Bilancio e ragioneria addetti a tale tipo di controllo (circa 30).

Relativamente all'attività riferita all'anno 2005 sono stati effettuati circa 180 controlli e sono state estratte a sorte 1902 poste contabili, pari al 2,33 per cento delle poste pagate nel 2005 da sottoporre a controllo. La rappresentatività del campione sottoposto a controllo sconta, evidentemente, la fase ancora in atto di sperimentazione delle procedure.

10. I controlli della Corte dei conti.

L'attività amministrativa della Provincia è soggetta, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e delle norme di attuazione, al controllo della Corte nella duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione.

Il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida, in forza di quanto previsto dall'art. 2, alla Sezione di controllo avente sede in Trento il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria (fra le quali non rientrerebbe l'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di lavoro del personale provinciale) è stato di recente ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.

Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. n. 1214/1 934), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 della legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge n. 340 del 2000.

Analogamente a quanto previsto dal citato TU delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva, l'art. 8 del d.P.R. n. 305 del 1988, dispone che, in

✓ il resto delle voci necessarie al completamento degli indicatori della Balance Score Card (BSC) saranno acquisiti attraverso l'interazione con i relativi sistemi informativi, attraverso una fase di progettazione, realizzazione e test di filtri che importino i dati dalla rispettiva fonte.

caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.

Per l'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione, che concerne il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma regionali, provinciali e statali, in quanto applicabili, le Sezioni di Trento e di Bolzano sono tenute a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo e a darne comunicazione agli enti interessati.

Nel corso del 2005 sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte 20 regolamenti provinciali, emanati con Decreto del Presidente della Provincia che sono stati tutti registrati, in alcuni casi a seguito delle controdeduzioni formulate dall'Amministrazione provinciale in esito alle osservazioni rivolte dalla Sezione con apposito rilievo istruttorio, tranne uno. Il d.P.P. n. 17-47/Leg. 27 settembre 2005 recante "Regolamento di esecuzione del titolo II, capo II, della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati) concernente il rilascio e l'utilizzo del contrassegno sui prodotti geneticamente non modificati" è stato ritirato, dall'Amministrazione provinciale, a seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione di controllo di Trento con rilievo n. 2/RL de 19 ottobre 2005.

L'attività di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2005 è stata programmata dalla Sezione di Trento, con deliberazione n. 1 del 21 gennaio 2005, integrata dalle successive delibere n. 5 del 15 giugno 2005 e n. 6 del 15 novembre 2005, che hanno stabilito il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, nonché l'avvio di nuove indagini e l'estensione dell'ambito di riferimento temporale di indagini già programmate onde attribuire alle stesse maggiore attualità ed interesse per l'Amministrazione destinataria dei referti.

Con la deliberazione n. 2 del 2 marzo 2005 la Sezione ha approvato la relazione riguardante l'Edilizia residenziale pubblica⁶⁰.

⁶⁰ Le tematiche principali dell'indagine sotto il profilo oggettivo hanno riguardato: la normativa, le risorse, lo stato di attuazione degli interventi, la consistenza patrimoniale, la gestione del patrimonio, gli accordi con gli istituti bancari, i sistemi di controllo ex post, il monitoraggio in itinere ed ex ante in fase programmatoria, l'anagrafe del patrimonio ed il risanamento urbano e sociale. I destinatari sotto il profilo soggettivo, nella Provincia di Trento, sono stati: il Servizio edilizia abitativa della Provincia, il Comune di Trento, il Comune di Rovereto, il Comune di Borgo Valsugana, l'Istituto Trentino di edilizia abitativa (I.T.E.A.). L'esame delle politiche sociali per l'edilizia residenziale pubblica poste in essere a livello provinciale, le caratteristiche degli interventi ed i modelli organizzativi adottati, sono stati svolti in un arco temporale compreso fra il 1998 ed il 2003.

10.1. I commi 166 e seguenti della Legge Finanziaria per il 2006 introducono, in tema di controllo della Corte dei conti sulla gestione degli Enti locali, innovazioni che rendono più stretto il rapporto tra le Sezioni regionali di controllo e gli organi di controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, disponendo l'obbligo di trasmissione da parte dei predetti organi di revisione di una relazione sul bilancio e di una relazione sul rendiconto.

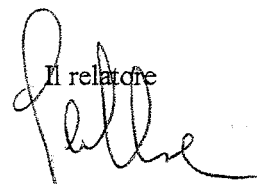
E' previsto un contenuto minimo delle predette relazioni, che devono dar conto quanto meno del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alla quale l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il successivo comma 173, inoltre, dispone che gli atti di spesa inerenti: studi ed incarichi di consulenza nonché relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza indennità ed incarichi di consulenza siano trasmessi alla Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

Le citate disposizioni si aprono, analogamente al comma 138⁶¹ dell'articolo unico della Legge Finanziaria 2006, con la specificazione delle finalità perseguite dal legislatore, testualmente riassumibili nella tutela dell'unità economica della Repubblica e nel coordinamento della finanza pubblica. Finalità queste ultime affermate da consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale per sostenere l'applicabilità anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di norme contenute in precedenti leggi finanziarie nazionali, pur nella chiave di lettura da ultimo fornita dalla sentenza della stessa Corte n. 417 del 2005⁶².

La clausola di salvaguardia di cui al comma 610 dispone l'applicabilità delle norme contenute nella Legge Finanziaria anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province Autonome compatibilmente con le norme statutarie e con le relative disposizioni di attuazione.

Non risulta, peraltro, che finora siano state assunte dalla Provincia iniziative al riguardo.

Il relatore


⁶¹ Cfr. comma 138 ove si dispone che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano devono attenersi alle disposizioni di cui ai commi da 139 a 150 da considerarsi principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica.

⁶² Cfr. sentenze della Corte Costituzionale ed in particolare la n. 353 del 25.11.2004



Corte dei Conti

N.36/CONTR./D.REL.-
REG.S.S./06

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Fulvio	BALSAMO
	dott.	Giuseppe S.	LAROSA
	dott.	Domenico	MARCHETTA
Consiglieri:	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Angelo	BUSCEMA
	dott.	Carlo	CHIAPPINELLI
	dott.	Antonio	DAGNINO
	dott.	Renzo	LIBERATI
	dott.	Antonio	SCUDIERI
	dott.	Gabriele	AURISICCHIO
	dott.	Giovanni	COPPOLA
	dott.	Fabio	VIOLA
	dott.	Stefano	SIRAGUSA
	dott.	Antonio	MEZZERA
	dott.	Vincenzo	PALOMBA
	dott.	Cinzia	BARISANO
I Referendario	dott.	Luisa	D'EVOLI

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

Nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, modificato dal decreto legislativo 2 ottobre 1997, n. 385;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti”;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 23 dicembre 2004, n. 11 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2005;

Vista la legge provinciale 23 dicembre 2004, n. 10 (Legge Finanziaria 2005);

Vista la legge 16 marzo 1992, n. 268 sulla finanza della Regione Trentino Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano, come modificata dalla legge 24 luglio 1996, n. 432;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 3 del 20 giugno 2006;

Vista la memoria depositata il giorno 11 luglio 2005 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto consuntivo e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 14 luglio 2006 il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005 è stato trasmesso in data 1 giugno 2006 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo ed a riferire al Presidente della Corte con ordinanza n. 3 del 20 giugno 2006. Con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze sono stati accertati i residui.

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

(euro)

Entrate:

TITOLO I – Entrate tributarie	3.449.458.393,46
TITOLO II - Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	449.843.500,25
TITOLO III – Entrate extratributarie	87.349.824,95
TITOLO IV – Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti:	27.613.213,84

TITOLO V – Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie:	150.000.000,00
--	----------------

TITOLO VI – Entrate per contabilità speciali:	<u>316.619.426,35</u>
---	-----------------------

TOTALE DELLE ENTRATE:	4.480.884.358,85
-----------------------	------------------

Spese:

TITOLO I – Spese correnti:	2.880.023.795,04
----------------------------	------------------

TITOLO II – Spese in conto capitale:	1.403.340.972,50
--------------------------------------	------------------

TITOLO III – Spese per rimborso mutui e prestiti:	2.089.299,35
---	--------------

TITOLO IV – Spese per contabilità speciali:	<u>316.619.426,35</u>
---	-----------------------

TOTALE DELLE SPESE:	4.602.073.493,24
---------------------	------------------

Riepilogo:

Totale entrate accertate:	4.480.884.358,85
---------------------------	------------------

Totale impegni:	<u>4.602.073.493,24</u>
-----------------	-------------------------

Differenza:	-121.189.134,39
-------------	-----------------

RESIDUI**Attivi**

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2005:	1.455.028.509,15
---	------------------

Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti:	<u>1.226.362.438,67</u>
---	-------------------------

TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2005	2.681.390.947,82
---	------------------

Passivi

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2005:	1.387.050.723,46
---	------------------

Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti:	<u>972.567.231,42</u>
---	-----------------------

TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2005	2.359.617.954,88
--	------------------

CASSA

Saldo di cassa al 1° gennaio 2005:	-9.938.145,48
------------------------------------	---------------

Riscossioni:	4.444.838.220,42
--------------	------------------

Pagamenti:	<u>4.433.323.910,76</u>
------------	-------------------------

SALDO DI CASSA al 31 dicembre 2005:	1.576.164,18
-------------------------------------	--------------

CONTO DEL PATRIMONIO**ATTIVITA' FINANZIARIE**

Aumenti:	5.899.866.729,57
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>5.877.070.132,89</u>
--------------	-------------------------

Saldo:	22.796.596,68
--------	---------------

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti:	635.239.744,04
----------	----------------

Diminuzioni:	<u>405.370.473,14</u>
--------------	-----------------------

Saldo:	229.869.270,90
--------	----------------

BENI PATRIMONIALI

Aumenti:	1.166.740.680,93
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>259.462.564,82</u>
--------------	-----------------------

Saldo:	907.278.116,11
--------	----------------

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti:	1.387.050.723,46
----------	------------------

Diminuzioni:	<u>1.316.887.563,74</u>
--------------	-------------------------

Saldo:	70.163.159,72
--------	---------------

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti:	179.700.748,68
Diminuzioni:	<u>35.545.993,63</u>
Saldo:	144.154.755,05
Saldo delle variazioni delle attività:	1.159.943.983,69
Saldo delle variazioni delle passività:	<u>214.317.914,77</u>
Miglioramento patrimoniale netto alla chiusura dell'esercizio:	945.626.068,92

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2005 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie:	2.682.967.112,00
Crediti e partecipazioni:	1.047.715.574,51
Beni patrimoniali:	<u>3.638.683.629,33</u>
Totale attività:	7.369.366.315,84

PASSIVITA'

Passività finanziarie:	2.359.617.954,88
Passività patrimoniali:	<u>254.882.026,09</u>
Totale passività:	2.614.499.980,97

Eccedenze delle attività sulle passività alla chiusura dell'esercizio:	4.754.866.334,87
--	------------------

Il Pubblico ministero, con atto depositato il giorno 11 luglio 2006 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha oralmente precisato in udienza, ed ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2005 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.